


PASSAPAROLA

Numero 2
2016

Notizie da Casa famiglia Padre F. Spinelli



*“Il mio sguardo è nitido
come un girasole.
Ho l’abitudine di camminare
per le strade guardando
a destra e a sinistra e talvolta
guardando dietro di me.
E ciò che vedo a ogni momento
è ciò che non avevo
mai visto prima,
e so accorgermene
molto bene.
So avere lo stupore essenziale
che avrebbe un bambino se,
nel nascere, si accorgesse
che è nato davvero.
Mi sento nascere
a ogni momento per
l’eterna novità del mondo”.*

FERNANDO PESSOA

Indice

pag. 2 **PassparTU** | pag. 3 - 4 **Il laboratorio** | pag. 5 - 6 **L’angolo delle novità**
pag. 7 - 8 **Ti racconto...** | pag. 8 - 9 **News** | pag. 10 - 11 **Spazio Volontariato**
pag. 12 **Appuntamenti e proposte**



Pass par tù

Novità

Tempo di Pasqua,
tempo di Risurrezione,

tempo di vita nuova

...da raccogliere a piene mani!!!

San Paolo scrive alla comunità di Corinto dicendo: **“Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ne sono nate di nuove”**. (2 Cor 5,17). Essere in Cristo quindi significa divenire creature rinnovate ogni giorno, significa essere uniti al Signore e rimanere con Lui che è NOVITA', significa lasciarsi amare da Lui e avere il Suo stesso modo di vivere, pensare, agire. Ancora: significa essere persone che donano il loro tempo libero a chi è solo, nella fatica e nel dolore, significa essere uomini e donne che offrono la loro vita ai fratelli nella gratuità e con tenerezza; riassumendo in due parole significa: vivere il Vangelo cioè vivere con il cuore e la mente nuovi. Il cristiano battezzato non può fare diversamente. Anche la parola di Papa Francesco ci illumina in questo senso e ci esorta con questa affermazione: *“dobbiamo lasciare che Cristo ci trasformi e ci renda come Lui... Sentendoci amati da Lui, la nostra vita sarà nuova, animata dalla serenità e dalla gioia. Dio è la nostra forza! Dio è la nostra speranza!”*. (UDIENZA 10.04.2013).

Dal Battesimo siamo creature nuove, fidarci di Cristo ci consolida in questo cammino di “trasfigurazione” con Lui e per Lui. A Dio non importa cosa facciamo e cosa possediamo, a Dio importa che ci lasciamo attirare, abbracciare, amare da Lui per essere felici e per far star bene chi è vicino a noi.

Rimaniamo sempre aperti alla novità che il Signore ci riserva e davvero troveremo pace, viviamo secondo il Suo desiderio e i nostri giorni saranno ricolmi di pace, di speranza. Faccio mie le parole di Mons. Tonino Bello per augurare a ciascuno una S. Pasqua!

Suor Daniela Lazzaroni

Cari amici...

...come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace!

Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: **“coraggio”!**

Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi.

Coraggio, disoccupati.

Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati.

Coraggio, gente solitaria e senza volto.

Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la povertà morale ha avvilito.

Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di “amare”, non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via.

“La vita è una grande sorpresa. Non vedo perché la morte non potrebbe esserne una anche più grande”.

Vladimir Nabokov

Un caro augurio di *Buona Pasqua* a tutti... operatori, volontari, amici e famigliari... perché non manchi mai la *Novità* di vita nella nostra storia personale e quotidiana!

Le suore adoratrici e gli ospiti di Casa Famiglia

L'officina della Carta!

Gli ospiti dell'U.A. San Giovanni Bosco hanno realizzato degli oggetti, riciclando la carta "vecchia".

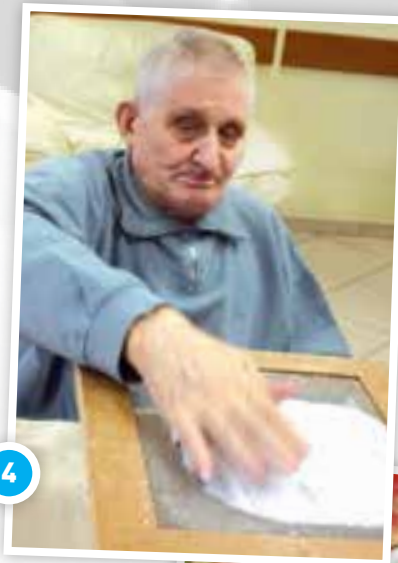
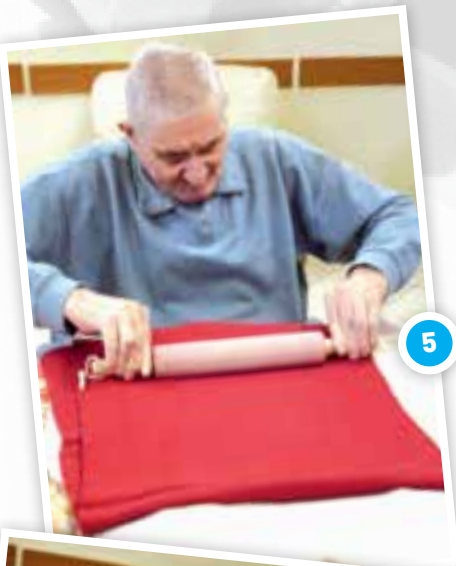
Ecco come si fa:

- Procuratevi setacci, bacinelle, frullatore, stracci, mattarello, foglio di plastica e tanta carta vecchia... (foto 1)
- Mettete a bagno per 24 ore la carta a pezzettini
- Mettete nel frullatore la carta con un po' di acqua e frullate (foto 2)
- Versate il tutto sul setaccio, posizionate sopra una bacinella e schiacciate con le mani (foto 3 e 4)
- Posizionate il materiale tra due stracci e schiacciate bene con il mattarello (foto 5)
- Mettete sul tavolo un foglio di plastica, sopra la carta già settacciata, coprite con uno straccio e passate ancora con il mattarello
- Fate asciugare per 24/48 ore (foto 6)
- Date spazio alla fantasia e create ciò che volete!!!

Noi abbiamo realizzato dei decori floreali...belli vero?!? (foto 7)

Buon lavoro!!!

*Le educatrici dell'Unità abitativa
San Giovanni Bosco*



Il laboratorio

Novità

PASSAPAROLA

*"L'arte non consiste nel rappresentare cose nuove,
bensì nel rappresentarle con novità"*

Ugo Foscolo

Ricordando in armonia

Un progetto di stimolazione sonora e somatica per persone anziane affette da malattie degenerative

Suoni, canzoni o brani musicali: quante volte ci hanno fatto ricordare una persona, un'emozione, un momento particolare della nostra vita e gli stati d'animo ad esso collegati? Dagli effetti che può produrre la musica sulle facoltà cognitive ed affettive delle persone nasce l'interesse per la musicoterapia come supporto nella riabilitazione di persone che presentano un progressivo deterioramento delle facoltà cognitive e funzionali. La musicoterapia, grazie al suo approccio metodologico, fondato sulla valorizzazione delle capacità residue di ogni singolo paziente, ha dimostrato di poter agire positivamente sulle persone anziane affette da patologie come il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson e le paralisi progressive, favorendo innanzitutto una ripresa di coscienza del proprio corpo, stimolando l'attenzione, la memoria e l'affettività, agendo positivamente anche sulle capacità relazionali. Il progetto è iniziato nel mese di novembre 2015 e ha coinvolto sei anziani delle U.A. San Giuseppe e San Camillo. L'obiettivo è quello di creare un ambiente sonoro accogliente in cui sia possibile favorire sensazioni di benessere e rilassamento, stimolare l'ascolto e la memoria e offrire agli ospiti coinvolti stimoli plurisensoriali per aiutarli a riscoprire loro stessi ed il proprio corpo per percepirsi nuovamente come esseri umani attivi nell'ambiente. Durante gli incontri osserviamo positivi stati di benessere che fanno capire che l'intervento è gradito: un sorriso, il battito dei piedi per tenere il tempo della musica, flebili voci che tentano di comunicare qualcosa, il battito degli occhi,...

Cristina Cipollaro, musicoterapista



Alcune foto dei nostri incontri...



Novità



“Ogni incontro,
si porta sempre
dietro e dentro
un potenziale
di meraviglia,
di novità,
di aspettativa,
di desiderato
e di desiderabile”
Giorgio Sonico

Tipizzazione: ...un nuovo capitolo per Casa Famiglia

Per un miglioramento della Qualità della Vita dei nostri Ospiti

Il rispetto per la dignità, per la qualità della vita e per il benessere di ogni persona è l'elemento fondamentale per tutte le decisioni che riguardano la progettazione della presa in carico delle persone con disabilità intellettiva. Coerentemente con questo principio è ormai in fase di realizzazione il progetto di “tipizzazione” delle singole unità abitative di Casa Famiglia. Riorganizzare le differenti realtà della Residenza Sanitaria per Disabili, aggregando principi di omogeneità dei bisogni degli Ospiti secondo criteri diagnostici, cognitivo-comportamentali, assistenziali, consente di realizzare quanto effettivamente richiesto dalla persona disabile e di identificare i sostegni necessari per raggiungere gli obiettivi di miglioramento della Qualità della Vita. Definire per ciascun Ospite un progetto di vita condiviso con i famigliari all'interno del quale inscrivere specifiche azioni e gli obiettivi che rispettino i domini della Qualità della Vita -sviluppo personale, autodeterminazione, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti, benessere emozionale, benessere fisico, benessere materiale - consente concretamente di prendersi cura di tutte le dimensioni della persona con disabilità. Il progetto di “tipizzazione” è da intendersi - anche - come paradigma evolutivo per incrementare l'efficacia dei programmi riabilitativi e favorire il grado di adattamento degli Ospiti al loro ambiente.

Dott. Cristiano Giuseppe



L'angolo delle novità

Novità



Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più...

... Come recita una nota commedia musicale e come canta talvolta il nostro amico Michele! Effettivamente è proprio così: a Casa Famiglia non attendiamo la primavera per respirare aria di novità, bensì abbiamo iniziato quest'inverno.

Alcuni dei nostri ospiti infatti, pur rimanendo all'interno della struttura, hanno cambiato nucleo di appartenenza: è stato così anche per Oscar che, dopo tanti anni di permanenza nell'unità abitativa Gesù Bambino, nel mese di dicembre scorso, è salito al secondo piano presso l'unità abitativa San Domenico Savio.

Il cambiamento, si sa, può rappresentare un momento difficile per chiunque ma, spesso, gli ospiti ci insegnano che sanno affrontarlo mettendo in gioco risorse inaspettate e dimostrando una capacità di adattamento invidiabile.

A distanza di qualche mese, ci sembra di poter affermare di aver costruito un'efficace relazione di fiducia, scaturita dalla positiva accoglienza dimostrata dai nuovi compagni che gli hanno da subito riservato uno spazio in soggiorno per consentirgli di svolgere in autonomia le proprie attività ed una comoda poltrona sulla quale riposare dopo il pranzo: giusto per non perdere le buone vecchie abitudini! Inoltre, Oscar è molto affezionato ai suoi occhiali da sole che porta costantemente con sé in un'apposita custodia e che spesso indossa durante la giornata, un tocco di originalità che ci piace molto perché pare trasmettere un messaggio positivo: Oscar il sole ce l'ha dentro e noi con lui!

L'educatrice Serena dell'Unità abitativa san Domenico Savio

PASSAPAROLA

Novità

Travolti da nuovi volti nell'Unità Abitativa Sant'Agnese

L'angolo delle novità

Il 2016 ha portato una ventata di novità all'unità abitativa Sant' Agnese, abbiamo aperto le porte a nuove compagne e detto arrivederci ad altre...

Il gruppo educatori si è allargato portando vivacità ed allegria alle attività. Il gruppo Asa ed Oss si sta invece restringendo, ma non la loro voglia di stare con noi.

E ora la parola ad alcune di noi ospiti:

Rosanna: "C'è un manicomio, ma non si capisce più niente con tutte queste novità, ma io rimango qua con Angela, con suor Mariagrazia e tutte le altre..."

Mariangela: "Ho cambiato letto e compagne di stanza e "le mie pias no", ma mi ci abituerò!"

Paola: "Sono contenta dei cambiamenti, perché mi hanno messo a dormire con la mia Amica Titty!"

Elena, educatrice: "Cambiamenti che hanno messo a dura prova professionalità e capacità di adattamento, ma grazie a ciascuno di noi abbiamo trovato la forza e il coraggio di rinnovarci con serenità formando un gruppo di lavoro che con il sorriso e la grinta affronta ogni giorno le difficoltà inevitabili del cambiamento".

Ospiti e personale dell'Unità abitativa Sant'Agnese



La novità di un "arrivo"

Mi chiamo Antonio Polito, ho 53 anni e sono originario della Basilicata, in particolare abitavo a Senise.

Dopo aver fatto un'esperienza di vita a casa con una badante, non essendomi trovato bene, ho deciso di trasferirmi a Treviglio e attualmente vivo con mio fratello Domenico e mia cognata Rosaria.

Per un periodo ho frequentato il centro diurno anziani di Treviglio, mentre da metà febbraio ho deciso di fare un'esperienza qui al C.D.D. della Casa Famiglia Spinelli.

Si tratta per me di una cosa nuova e per ora va bene così. Non ho ancora preso confidenza con tutti, ma spero in avvenire di stringere tante amicizie sia con i compagni sia con il personale. Sto provando anche a svolgere diverse mansioni e attività, così poi potrò scegliere quelle che preferisco.

Si tratta di un'esperienza positiva da costruire insieme. Spero che questa esperienza duri nel tempo. Per adesso le cose che ho preferito fare sono: dipingere, leggere, la fisioterapia (che per me non è un hobby, ma una necessità), fare delle passeggiate e conversare.

Qui al C.D.D. c'è sempre molto movimento e tante cose da scoprire man mano. Un saluto a tutti!

L'ospite Antonio Polito, C.D.D.



Ecco le prime impressioni legate alla novità che ha portato Antonio

Rosalia De Pieri: "Antonio è simpatico e bravo, molto carino e parla bene!"

Giuseppina Ferreri: "Antonio è bello. Mi piace perché è contento di essere qui con noi".

Agnese Terzi: "Antonio è simpatico, bello e carino".

Maria Luisa Manclossi: "è bello!!!"

Jessica Navanteri: "Antonio si sa comportare a modo, è simpatico".

Alcune ospiti del C.D.D.



Adotta una Nonna

Una nuova esperienza all'insegna della Carità

A Casa famiglia è nata una particolare iniziativa incorniciata d'affetto: Antonietta una signora di Rivolta D'Adda di anni 83 che vive da alcuni mesi nell'Unità abitativa San Giuseppe è stata "adottata" da alcune ragazze della Parrocchia di San Michele di Cremona. Antonietta vive questa iniziativa con grande entusiasmo e commozione soprattutto perché sperimenta la condizione di essere "nonna" e di avere quindi delle nipoti che si prendono cura di lei.

Antonietta si è sposata all'età di 43 anni. Ha conosciuto Pasquale durante i viaggi in pullman per Milano dove si recavano entrambi per andare al lavoro. Hanno viaggiato insieme tutti i giorni e dopo aver instaurato una bella amicizia si sono innamorati e poi sposati. Hanno vissuto nella semplicità ma soprattutto nell'amore e nel rispetto reciproco. Antonietta è zia di quattro nipoti ed ora grazie a questa iniziativa è diventata finalmente nonna. Antonietta si impegnerà a rendere partecipe della sua vita le sue nuove "nipoti" tramite racconti, fotografie, telefonate, lettere, inviti e quant'altro; le sue "nipoti" invece l'accoglieranno come "nonna" facendole sentire la loro vicinanza, il loro affetto e fare tutto ciò che si può fare con la propria nonna!!!

Ti racconto....



Novità



Per il ritiro di Quaresima pensato per gli adolescenti della parrocchia di San Michele a Cremona, le Suore Adoratrici hanno preparato un percorso di meditazione e preghiera incentrato sul servizio e sulla carità. Il primo impatto per le ragazze è stato subito di grande effetto: appena arrivati siamo stati accolti nella CSS, dove c'è stata offerta una cioccolata calda e una buona compagnia. E così siamo subito entrati in contatto con la realtà della Casa Famiglia. Un contatto che ha smosso subito le ragazze (tra i 14 e i 17 anni) e che ci ha permesso poi di riflettere sul significato più profondo della carità. Quella carità che deriva dall'amore di Gesù, una carità che va allenata ed educata a contemplare il volto del sofferente, ad ascoltare il bi-

PASSAPAROLA

sogno dell'altro. Gesù ci insegna ad andare oltre le apparenze, ad accorgerci dell'altro come persona. Grazie alla parabola del Buon Samaritano le ragazze hanno potuto comprendere uno dei tratti principali della carità: la gratuità. Come il Buon Samaritano anche noi dobbiamo accorgerci dell'altro, averne compassione e metterci al suo servizio senza aspettarci un tornaconto perché è nelle relazioni che io posso riconoscermi come persona ed è amando il prossimo come me stesso che posso ricevere la vita eterna.



Alcuni momenti della merenda condivisa al CSS

Un altro momento molto intenso per le ragazze è stata l'adorazione serale. Un momento di preghiera guidata davanti al Santissimo nella quale, ripercorrendo alcuni significati della parabola del Buon Samaritano, le ragazze hanno scoperto di essere state scelte come protagoniste di un bellissimo gesto di carità: **"l'adozione" della signora Antonietta**, una delle ospiti della RSA.



La consegna del certificato di adozione

Chiedendo alle ragazze cos'hanno provato in quel momento, hanno risposto: *"Quando ci è stato chiesto di aderire all'adozione della signora Antonietta come nostra nonna eravamo stupite dalla proposta inusuale e inaspettata. Quando poi suor Stefania ci ha spiegato il significato di questo gesto è cresciuta in noi la gioia e il senso di responsabilità, oltre che la curiosità di conoscere meglio la signora. Il giorno seguente l'abbiamo conosciuta di persona, è stato un momento forte e coinvolgente...un po' come è successo durante la visita agli ospiti della CSS: ci siamo sentite noi il prossimo da amare, il ferito che il Samaritano aveva curato."*



L'incontro con Antonietta

Grazie a suor Stefania, alle altre suore adoratrici e alle novizie che ci hanno accompagnato in questi due giorni di preghiera e meditazione, abbiamo visto in cosa consiste la carità di Dio: caricarsi il peso dell'altro sofferente, mettersi al servizio del bisognoso. *"... da Gesù Eucarestia attingi la fiamma della carità"* (Padre Francesco Spinelli).

La catechista Alice e Ilaria, Emma, Elisabetta e Rebecca, adolescenti della Parrocchia S. Michele in Cremona

Novità

Ti racconto...

PASSAPAROLA

Quando il ricordo riempie di novità la vita!

Luigi Cortinovis, per tutti Gino, è nato ad Urgnano (BG) presso il Santuario della Basella e ha varcato la soglia dei 100 anni a Rivolta d'Adda, dopo una vita dura e anni di sacrificio.

Quando ero giovane mio padre mi raccontava che, alla Basella, la Vergine era apparsa ad una ragazza triste e in lacrime perché le intemperie quella primavera avevano distrutto la campagna. La Madonna disse alla giovane



di non piangere e di rassicurare tutta la gente perché il raccolto, anche quell'anno, sarebbe stato abbondante. E così è stato.

Durante la sua lunga vita, Gino mi fece conoscere i suoi cugini dei quali era tanto orgoglioso.

Uno di essi, padre Silvano Cortinovis, morì in Africa colpito dalla malaria in giovane età.

Di tanto in tanto mi parlava anche della guerra in Grecia e in Croazia, della prigionia in Germania, della fame e del freddo che ha sofferto nel campo di concentramento. Ritrovata la libertà si è sposato con Felicina. Dal matrimonio sono nati due figli. Per molti anni ha lavorato come operaio in fonderia all'Alfa Romeo di Milano. Poi, quando la fabbrica si è trasferita ad Arese, date le difficoltà di viaggio, si è messo a fare il muratore in paese fino al raggiungimento della pensione. Dopo la morte dell'amata moglie ha continuato a vivere in famiglia e a 98 anni ha chiesto di essere ospitato a Casa Famiglia.

Quel giorno entrando nel cortile e vedendo la statua del Beato Spinelli mi è tornato alla mente il prete dell'oratorio, don Sergio, che accoglieva con gioia i ragazzi e i giovani e mi sembrò di sentire: "Venite benedetti del Padre mio", un'espressione che porto sempre nel cuore.

A Casa Famiglia abbiamo festeggiato molte volte Gino. Le suore, il personale e i suoi famigliari gli sono stati vicino in più occasioni e il giorno in cui ha compiuto 100 anni è stato indimenticabile.

Sabato 13 febbraio alla presenza del sindaco Fabio Calvi, dell'assessore ai Servizi Sociali Angelo Cirtoli, del pre-



Novità

sidente della Pro Loco Giuseppe Strepparola e di Virgilio Fontana presidente dell'A.N.C.R. di Vailate è stata consegnata al reduce Gino Cortinovis la Medaglia d'Onore conferitagli dal prefetto di Cremona. Gino fu uno dei militari che, dopo l'8 settembre 1943, si è rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò e per questo è stato internato in Germania, in un campo di prigionia, dove è stato costretto a lavorare duramente per i tedeschi.

In quest'occasione, Suor Daniela ha ringraziato Gino per essere stato "un conquistatore di pace". Una delle ospiti di Casa Famiglia, Antonietta Preda, ha letto a nome di tutti gli ospiti dell'RSA un biglietto di ringraziamento per Luigi: gli ha ricordato che le persone che sono con lui sono orgogliose di averlo come compagno di viaggio e che, come tutti hanno pensato, ha proprio meritato quella medaglia.

Marino Cortinovis



News

PASSAPAROLA

Medaglia d'Onore del Presidente della Repubblica a Luigi Cortinovis (Gino)

“*C*osi è nata la democrazia”, questo è stato il titolo del giornale “La Provincia” del 28 Gennaio 2016, il giorno dopo la consegna, al figlio Marino, accompagnato dal Sindaco di Rivolta d'Adda, da parte della Prefettura di Cremona, della medaglia d'onore a Luigi Cortinovis, classe 1915, tuttora ospitato presso l'eccellente struttura di Casa Famiglia Padre Spinelli di Rivolta d'Adda. Per indisponibilità dello stesso la consegna ufficiale della medaglia a “Gino” è avvenuta nel pomeriggio di Sabato 12 febbraio u.s., dove per l'occasione è stata organizzata una festa in suo onore, organizzata dai Responsabili dell'Istituto. È stato il Sindaco di Rivolta d'Adda, Fabio Calvi, ad appuntare la medaglia a Luigi, centenario ex combattente, fra i calorosi applausi dei partecipanti. Virginio Fontana, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Vailate, ha letto ufficialmente la motivazione della consegna della Medaglia d'Onore del Presidente della Repubblica. “*Classe 1915, reclutato nel 1940 fu inquadrato nel 92° Reggimento Fanteria ed impegnato nelle operazioni militari in territorio francese. L'8 settembre 1943 fu catturato dalle truppe tedesche e deportato in un campo di concentramento, prima in Francia e poi in Germania per essersi rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò, nell'ottobre del 1945 è stato liberato dagli Americani*”. Con il Sindaco e Virginio Fontana, erano altresì presenti alla cerimonia, il figlio Marino, i suoi famigliari, oltre all'Assessore ai Servizi Sociali del Comune, a Cesare Sottocorno e al sottoscritto che ha coordinato l'iter burocratico di questo importante riconoscimento. Infine, mi sento di dover rivolgere ai rivoltani un invito ovvero quello di partecipare alle iniziative indette da Casa Famiglia, è questo il modo migliore per riconoscere l'attività straordinaria svolta dall'Istituto, in particolare, da tutti gli operatori dello stesso. **Tante felicitazioni “Gino”.**



Giuseppe Strepparola

“La novità di Dio non assomiglia alle novità mondane, che sono tutte provvisorie, passano e se ne ricerca sempre di più. La novità che Dio dona alla nostra vita è definitiva, e non solo nel futuro, quando saremo con Lui, ma anche oggi!”

Papa Francesco



È bello e buono sperimentare il NUOVO...

Mercoledì 2 marzo abbiamo fatto un'uscita molto appetitosa: siamo andate a pranzare al McDonald's! Abbiamo ordinato un' hamburger davvero gigante, le patatine fritte e la Coca-Cola. Essendo molto golose e per non farci mancare niente, abbiamo preso anche un bel gelato con il cioccolato! Con la pancia piena e soddisfatte di questo pranzo speciale, siamo tornate a casa per una bella pennichella... Nadia ci racconta: “*Non ero mai andata al Mc e mi è piaciuto tantissimo! Il panino era squisito. Sono davvero entusiasta, spero di ripetere questa uscita con le mie educatrici e con le mie compagne! È stato un giorno di festa, gioia e divertimento, sarebbe bello poter fare altre uscite per scoprire gusti nuovi assaggiando cibi mai provati...*”

Corinna e Piera ci raccontano: “*...che bello poter mangiare delle cose che non avevamo mai assaggiato. Il posto e l'arredamento ci sono piaciuti, sono stati tutti gentili con noi!*”

Le ospiti dell'Unità Abitativa Angeli Custodi



Novità

Mani in pasta

A Casa Famiglia un percorso formativo e di servizio per giovani dai 18 ai 30 anni



"E voi, cari giovani, siete i giovani più furbi della diocesi perché avete capito che qui ricevete, ben sapete, più di quanto date, e diventate più belli di quello che già siete".

Mons. Antonio Napolioni
6 FEBBRAIO 2016

Novità

La nostra esperienza di servizio a Casa Famiglia ci sta dando la possibilità di capire davvero quello che il nostro nuovo vescovo Antonio ci ha detto il 6 Febbraio scorso. E ce lo ha detto di persona, durante un "Mani in pasta", venendo a far visita alla struttura insieme al vescovo emerito Dante. Ma cos'è il "Mani in pasta"?

Servizio. Formazione. Fraternità. Condivisione. Ascolto. Riflessione. Crescita. Arricchimento. Canto. Speranza. Difficoltà... Bellezza. Tutte queste parole racchiudono il grande significato degli incontri mensili a cui stiamo partecipando con decine di altri giovani, giovani che, come noi, hanno voglia di mettersi in gioco. Durante il primo appuntamento abbiamo riflettuto insieme a Suor Stefania e Suor Mariagrazia sul valore che attribuiamo a ciò che facciamo con gli ospiti: volontariato o servizio? Meditando e discutendo ci siamo resi conto che "servizio" è la parola più adatta per descrivere la nostra attività. Tuttavia abbiamo capito che nella vita quotidiana il servizio non deve essere l'eccezione, ma la regola.

Vivere il servizio tutti i giorni è testimoniare l'insegnamento che Gesù ci ha lasciato, insegnamento raccontato da un gesto particolarmente intenso, quale quello della lavanda dei piedi, gesto che abbiamo rivissuto durante il nostro primo incontro. Con il semplice gesto di lavare i piedi ai nostri amici ci siamo accorti che la vera sfida è essere pronti a servire sempre, accorgersi che tutti possono avere bisogno, che tutti sono degni di ricevere il nostro aiuto e di darne a noi.

Il secondo appuntamento è stata l'occasione per far conoscere al vescovo Antonio questa affascinante realtà. La mattinata è stata occupata interamente dalla Messa a Casa Madre per la ricorrenza della festa del Beato Francesco Spinelli, a cui abbiamo partecipato insieme ad alcuni ospiti. Dopo un divertente pranzo all'insegna della condivisione abbiamo atteso l'arrivo dei vescovi, Antonio e Dante. Durante l'incontro gli ospiti si sono dimostrati entusiasti e pieni di emozione nel porre domande, fare amicizia e cantare. Per concludere, Giusi, ospite del CSS ha legato al polso dei due vescovi un braccialetto come segno dell'amicizia che da quel momento ci unisce.

Facciamo nostre le parole che il vescovo Antonio ci ha rivolto e che noi sperimentiamo ogni volta:

"Grazie Signore perché misteriosamente rendi bella la vita di questi fratelli e sorelle che soffrono e ancor più bella la vita di coloro che condividono. Questa è la bellezza!"

Gabriele, Laura e Massimo
giovani dell'Oratorio di Rivolta d'Adda



6 febbraio 2016

Il piccolo intervento del vescovo Antonio Napolioni durante la visita a Casa Famiglia

"Motore vero della missione siete voi, persone più vicine a Cristo crocifisso e risorto! E voi, cari giovani, siete i giovani più furbi della diocesi perché avete capito che qui ricevete, ben sapete più di quanto date, e diventate più belli di quello che già siete. Guardateli questi ragazzi!... è anche vero che qui ci sono delle suore stupende! E come fanno ad essere così stupende? Non hanno messo su nessun istituto di bellezza! Hanno scoperto la grande bellezza!

Cristo crocifisso perché ci affascina? Perché ci affascina uno morto e nudo sulla croce se non perché è fonte d'amore? Allora io vengo, bevo, mi disseto e divento più sereno.

Mi ricordo che, quando andavo qualche volta il sabato alla "Grotta rossa" da don Benzi, alla messa del sabato sera, in quella chiesa correva di tutto - non ve lo potete immaginare - : carrozzine, chi urlava, strepitava, i bambini, chi senza famiglia e le famiglie senza bambini, i "rottami", gli "scarti" qualcuno diceva...e invece lì c'era il Regno di Dio palpabile più che in ogni altra parte del mondo. E allora, grazie Signore perché misteriosamente rendi bella la vita di questi fratelli e sorelle che soffrono e ancor più bella la vita di coloro che condividono. Questa è la bellezza!



Spazio Volontariato

PASSAPAROLA



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA 2016

PAPA FRANCESCO CI ASPETTA A ROMA...

Casa Famiglia organizza per i volontari dell'**ASSOCIAZIONE 2+2=5** un **PELLEGRINAGGIO** in occasione del Giubileo degli ammalati e delle persone disabili che si terrà a Roma **DAL 10 AL 12 GIUGNO 2016**.

Per chi fosse interessato è pregato di dare conferma, per motivi organizzativi, entro e non oltre il 15 Aprile 2016. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a Suor Stefania (0363 77022) o a Mele Damiano (347 3033984).

Proposte e appuntamenti

PASSAPAROLA



Marzo

DOMENICA 20 MARZO:

dopo la messa delle **ore 9.30:**
a Casa Famiglia, allestimento dello stand:

"Un rametto d'ulivo per augurare una Pasqua nella pace!"

• **ore 14:30** ... da Quaranta per una cioccolata calda!

VENERDÌ 25 MARZO:

Mani in pasta.
Ritrovo alle **ore 10.00.**

Aprile

DOMENICA 3 APRILE:

• **ore 15.00** in salone tombolata con i giovani di Premana e rottura dell'Uovo di Pasqua

DOMENICA 10 APRILE:

• **ore 15.00** in salone animazione a cura del gruppo scout di Lodi e Cremona.

DOMENICA 17 APRILE:

• Baskin **ore 10:30** a Crema
• Animazione **ore 15.00** in salone con ragazzi dell'oratorio di Castelleone

DOMENICA 24 APRILE:

• **ore 15.00** messa su misura nella chiesa di Casa Famiglia a seguire in salone merenda e musica con gli "Amici per caso".

SABATO 30 APRILE:

• **ore 15.00** in salone tombolata con i ragazzi dell'oratorio di Arzago

Suore Adoratrici del SS. Sacramento • Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 • 26027 Rivolta d'Adda (Cr) • tel 0363-77022 • fax 0363-370264

www.casafamigliaspinelli.it

Area Giovani

Suor Stefania 324.0464625
suorstefania@suoreadoratrici.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984
(Mele Damiano - presidente 2+2=5)